Introduzione

1

Qualche anno fa, al tempo delle circoscrizioni, Manuela Paschi, presidente della 6, ovvero Porta Nuova, Porta a Lucca, I Passi, riuscì ad avviare un progetto editoriale sulle memorie del quartiere (inteso come l'insieme dei rioni facenti parte della succitata circoscrizione). Pur tra mille difficoltà, il progetto è andato avanti e, come dimostrano gli scritti raccolti, già pubblicati o da pubblicare, con ottimi risultati. Il paziente lavoro di Manuela Paschi e di quanti hanno condiviso con lei questa idea ha prodotto infatti alcuni volumetti di assoluto interesse, come quello di Daniela Bettini, dedicato a due storici personaggi del quartiere, oggi purtroppo scomparsi, Danilo Bigongiari e Amneris Degl'Innocenti, e questo che qui viene proposto, a firma di Alberto Cartoni.

2

Diversissimi tra di loro per impostazione e stile, entrambi gli scritti affidano il compito di fare memoria alle voci del quartiere. Voci umane, quelle della Bettini, voci in cui i lettori possono riconoscere le vicende del rione, ed identificarvisi, avendole vissute in prima

persona o ascoltate in famiglia, dai genitori e dai nonni: vicende che tuttavia sarebbe sbagliato circoscrivere nei confini del quartiere o della nostra città, delegandole quindi ad una storia ‘minore’. Danilo e Amneris, dal loro rione, hanno sempre guardato al mondo, e lottavano insieme per il rione e per il mondo, con la stessa passione e la stessa umanità.

3

Alberto Cartoni parte invece, e sorprendentemente, da altre voci: da quelle degli alberi e delle piante che con loro presenza segnavano e continuano, non tutte, a segnare la geografia dei rioni compresi nel territorio di quella che fu (e spero tornerà ad essere) la circoscrizione numero 6. Scelta sorprendente, e godibilissima: gli abitanti del rione e i lettori ne saranno subito presi, lasciandosi coinvolgere nei racconti affidati a queste inedite voci, insieme alle quali ripercorriamo così vie e piazze, attraverso i mutamenti delle stagioni, ma anche le storie a cui esse alludono, o di cui sono state vittime: le storie – o meglio: la storia di noi che leggiamo, dal tempo dell’infanzia e della giovinezza a quelli attuali. Gli alberi e le piante, nello scritto di Cartoni, non si limitano a produrre ricordi, con il loro portato di nostalgie, ma ci accompagnano in un viaggio di riscoperta critica del quartiere e dei suoi vecchi e nuovi problemi. Problemi da affrontare, come reclamano le voci degli alberi e delle piante, voci di cui non sapevamo.